	Comune di Tavazzano con Villavesco **codice Ente 11106**	C.C.	17	22/05/2017

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE- PROROGA DELLA DURATA DELLA CONVENZIONE STIPULATA TRA I COMUNI CONSORZIATI E DELLO STATUTO

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

L'anno 2017 addì 22 del mese di Maggio alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, ai sensi dell'art.50, comma 2, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
RUSSO Giuseppe	Sindaco	SI	BARRA Sabato	Consigliere	NO
CORVINI Gianpaolo	Cons_Vice Sindaco	SI	ALTIERI Luigi	Consigliere	SI
BANDERA Bruno	Consigliere	SI	PIETRAFORTE Emilio	Consigliere	SI
BERTONI Marina	Consigliere_Ass	SI	RONCARI Gianfranco	Consigliere	SI
GATTI Giovanni	Consigliere	SI			
GOBBI Alessandra	Consigliere_Ass	SI			
LOSURDO Libera Giulia Lucia	Consigliere	SI			
MOZZICATO Mattia	Consigliere	SI			
PIANA Gian Matteo	Consigliere_Ass	SI			

Totale Presenti 12 **Totale Assenti 1**

Assiste il Segretario Comunale SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/A del D. L.vo 18.8.2000 n.267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RUSSO Giuseppe, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE- PROROGA DELLA DURATA DELLA CONVENZIONE STIPULATA TRA I COMUNI CONSORZIATI E DELLO STATUTO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che in data 25.10.1995 è stato ricostituito il "Consorzio per l'istruzione e la formazione artigiana e professionale e per l'educazione permanente" ai sensi dell'articolo 25 della Legge 142/1990 fra i Comuni di: Casalpusterlengo, Codogno, Lodi, Lodi Vecchio, San Martino in Strada, Sant'Angelo Lodigiano, Tavazzano con Villavesco, con scadenza decennale - periodo 26.10.1995/25.10.2005 (giusta deliberazione consiliare n. 24 del 7.3.1995);

VISTE le seguenti deliberazioni consiliari:

- Nr. 48 del 18 novembre 2005 avente ad oggetto: "CONSORZIO PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE ARTIGIANA E PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE - PROROGA DELLA DURATA DELLA CONVENZIONE STIPULATA TRA I COMUNI CONSORZIATI E DELLO STATUTO"
- Nr. 2 del 16 gennaio 2007 avente ad oggetto: "PROROGA DELLA DURATA DEL CONSORZIO PER L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE ARTIGIANA E PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE"
- Nr. 3 del 16 gennaio 2007 avente ad oggetto: "ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO STATUTO E RELATIVA CONVENZIONE DEL CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE"
- Nr. 18 del 28 marzo 2007 avente ad oggetto: "ESAME ED APPROVAZIONE ATTI COSTITUTIVI DEL CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE";

RESO ATTO che il Consorzio per la Formazione Professionale e per l'educazione permanente, così come costituito:

- ha durata sino al 22 maggio corrente anno;
- quale ente erogatore di servizi ex art. 3 dello Statuto, che opera nel mercato in regime di concorrenza con analoghi istituti privati e, quindi, con un'organizzazione di tipo imprenditoriale, è un "Consorzio azienda" per la gestione associata dei servizi pubblici di formazione professionale e, come tale, non rientra nel novero dei "Consorzi di funzione" soppressi dall'art. 2, c. 186, della L. n. 191/2009 (cfr. Corte dei Conti, sez. reg. controllo per il Piemonte del 23.01.2013 n.108 PAR e, da ultimo, stessa sezione regionale n.134 del 16.11.2016);

VISTA la deliberazione dell'Assemblea del Consorzio nr. 1 dell'11 aprile 2017 ad oggetto: "Esame e discussione della proposta di rinnovo della Convenzione del Consorzio in scadenza a maggio 2017" dalla quale si evince:

1. la necessità che il Consorzio continui ad esprimere il suo ruolo di "ente pubblico" al fine di esercitare una rinnovata progettazione dell'offerta formativa, rafforzando le risorse dedicate ai servizi al lavoro e, ciò, in un contesto di crisi economica generale che continua a manifestare i suoi effetti negativi particolarmente nell'area del lodigiano, ove opera;

2. le principali condizioni necessarie per il rinnovo della convenzione tra i Comuni soci al fine di pervenire, ai sensi dell'art. 2, c.3, dello Statuto, ad una proroga della durata del Consorzio ove "permanga la validità degli scopi per i quali è stato costituito";

3. oltre alla volontà unanime di prorogare la durata dell'ente, anche la necessità di favorire l'allargamento della compagine dei soci ad altri enti locali del territorio e, in particolare,

alla provincia di Lodi, nonché l'opportunità di procedere, inizialmente, con una "proroga tecnica" della durata del Consorzio sino al 31.07.2018, al fine di valutare,in una fase successiva, l'opportunità di procedere con il passaggio dall'attuale stato giuridico di Consorzio a quello di Azienda Speciale Consortile, dando così anche modo, al socio Comune di Lodi, che detiene il 56% delle quote consortili, di assumere le proprie determinazioni in merito, una volta ricostituiti gli organi del Comune, attualmente commissariato;

EVIDENZIATA la necessità, nelle more delle risultanze di detto studio e delle conseguenti valutazioni, di prorogare il periodo di durata del Consorzio, sussistendo a tutt'oggi la validità degli scopi per i quali è stato costituito;

FORMULA AL CONSIGLIO COMUNALE LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

per le motivazioni tutte illustrate in parte narrativa nonché nell'allegata "relazione per l'esame delle principali condizioni necessarie per sostenere la decisione dei comuni soci di rinnovare la convenzione del consorzio"

1. di prorogare sino al 31.07.2018 la durata del Consorzio per la Formazione Professionale e per l'educazione permanente e, quindi, dei vigenti statuto e convenzione;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consorzio per la Formazione Professionale e per l'educazione permanente.

****

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione **NON COMPORTA** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il responsabile del servizio interessato
Caserini Elisabetta

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore Bertoni relaziona sul punto all'ordine del giorno, precisando che la scadenza del Consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente, è fissata al 22.5.2017 e ciò per scelta dei sei Comuni, a suo tempo aderenti, tra cui Lodi Vecchio.
"La proposta", prosegue l'Assessore, "è quella di prorogare di un anno la durata del Consorzio, senza ridiscutere gli accordi in essere. Tale proroga viene proposta per i seguenti motivi:

- Il Comune di Lodi è, ad oggi, privo del Sindaco, è pertanto un atto di correttezza aspettare il rinnovo degli organi politici, per consentire loro di valutare in proposito;
- Quest'anno si discuterà l'opportunità di provvedere ad una modifica dello stato giuridico di questo organismo con la trasformazione da Consorzio ad Azienda Speciale Consortile, anche se il Consorzio già di fatto funziona come Azienda. La proroga quindi è proposta alle stesse condizioni.

Negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza, il Consorzio oggi si occupa anche di borse lavoro, propone corsi di formazione per dipendenti comunali, per altri Enti. Prima era sempre in perdita, da qualche anno sta risanando pian piano il debito". L'Assessore ribadisce che è un Ente importante per il territorio lodigiano.

Il Sindaco, Presidente, ritiene che sia corretto dare la possibilità alla nuova Amministrazione di Lodi, in quanto Comune più importante tra quelli aderenti al Consorzio, di valutare e di decidere le proprie strategie. Per questo motivo, prosegue il Sindaco,viene proposta la proroga di un anno, tempo che si ritiene sufficiente per attuare tutte le valutazioni del caso; "vi è poi in corso la valutazione della trasformazione del Consorzio pur essendo un Consorzio Azienda per la gestione associata di servizi e non un Consorzio di funzioni", conclude il Sindaco.
Interviene il Consigliere Luigi Altieri, ripercorrendo brevemente la storia del CFP e facendo presente come le passate gestioni abbiano portato il Consorzio ad avere un milione di debiti, trascurando l'offerta formativa. Lamenta poi un eccessivo corrispettivo percepito dalla dirigenza del CFP, ricorda come il Comune di Lodi Vecchio sia uscito dal Consorzio nel 2013 senza alcun preavviso e precisa che il ripiano del debito del Consorzio comporterebbe un esborso di circa € 40.000,00= per Tavazzano e di circa € 600.000,00= per Lodi. Il Consigliere prosegue sostenendo che la politica talvolta è cieca e non si preoccupa di chi va a scuola al Consorzio di Formazione Professionale. La responsabilità, secondo il Consigliere, è da attribuire alla Banca che ha elargito al CFP dei finanziamenti ingiustificati. Il Consigliere si dichiara d'accordo per la proroga di un anno, per la salvaguardia dell'offerta formativa per i ragazzi.
Lamenta poi che il Consorzio per anni ha lavorato solo per Lodi, Codogno e Casale, mentre oggi nota con piacere che 5 cittadini tavazzanesi frequentano i corsi del Consorzio.
Il Consigliere prosegue evidenziando di non condividere il fatto che il Consorzio diventi un'azienda speciale e che sarebbe stato preferibile integrarlo con la Città Metropolitana.
Non ritiene pertanto che, allo stato attuale, sia corretto uscire dal CFP, addossando a Lodi una quota enorme del debito consortile. Esprime poi l'auspicio che il futuro Sindaco di Lodi, nell'effettuare le sue valutazioni, tenga conto del fatto che ci sono 140 ragazzi frequentanti, condizione peraltro necessaria perché la Regione finanzi dei progetti.
Ribadisce che tutti i dirigenti del CFP hanno percepito nel corso degli anni lauti guadagni, non svolgendo efficientemente il loro lavoro consistente anche nella ricerca di finanziamenti e nella formulazione di progetti.
Il Consigliere conclude con l'auspicio che fra un anno rimanga la stessa sensibilità che è emersa in questa sede, nella seduta odierna.

Il Sindaco, Presidente, precisa che nel corso degli anni, nella storia del CFP, ci sono stati momenti di grande tensione, e che negli ultimi anni sono cambiati sia la dirigenza che la progettazione dell'offerta formativa. Sono cambiati anche i risultati gestionali, ogni anno, dice il Sindaco, il CFP produce utili che servono a ridurre le perdite. Sono peraltro in atto trasformazioni significative, riguardanti lo snellimento della struttura, in grado di espandere l'operatività del CFP. Per cui oggi si è più sereni, perché finalmente questa strategia sta producendo ottimi risultati.
Il passo successivo con la nuova Amministrazione di Lodi, prosegue il Sindaco,sarà quello di valutare come procedere per rendere il CFP un Ente di servizio con una rinnovata progettazione dell'offerta formativa ed un potenziamento delle risorse dedicate ai servizi e al lavoro.

Interviene il Consigliere Pietraforte annunciando che voterà favorevolmente, nella speranza che in quest'anno avvenga una trasformazione perché sia in grado di erogare servizi alla componente più debole della società e che sia di supporto per le scuole.

Il Consigliere Roncari legge l'allegata dichiarazione di voto.

Il Sindaco replica sostenendo che il Consigliere Roncari si dovrebbe vergognare delle affermazioni fatte e che dovrebbe segnalare quanto affermato alla Procura della Repubblica.

Il Consigliere Roncari chiede che venga verbalizzato che il Sindaco sta commentando una dichiarazione di voto.

Replica il Sindaco affermando che il Sindaco ha sempre la facoltà di intervenire.

Il Consigliere Mozzicato sostiene che, il Gruppo di Maggioranza ritiene la proposta di proroga del CFP una proposta di buon senso che permetterà all'Amministrazione di valutare e decidere, in questo lasso di tempo, gli interventi che riterrà più validi per il Consorzio. Dopo anni di poca attenzione, finalmente si sta valorizzando la formazione professionale in Italia, non come "refugium peccatorum", ma per migliorare la qualità dei servizi prestati. Il CFP, prosegue il Consigliere, è una realtà che ha subito varie trasformazioni, oggi è stato attuato un vero e proprio cambio di prospettiva, grazie all'espansione della capacità d'azione dello stesso. E' una realtà che potrà dare molto al nostro territorio, se il CFP verrà messo nelle condizioni di farlo. E' un Ente che ha il suo valore. L'importante, conclude il Consigliere, è che sia l'Amministrazione Comunale di Tavazzano che quella di Lodi si concedano il tempo di effettuare le opportune valutazioni e per decidere quale sarà la nuova direzione, nell'ottica di valorizzare al meglio questa realtà. Per questo, ribadisce il Consigliere Mozzicato, il suo gruppo esprimerà voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, dal responsabile del servizio interessato;

Visto l'allegato parere favorevole dell'organo di Revisione di questo Comune,

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 42 del D. L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Con n. 1 voto contrario (Gianfranco Roncari), 1 astenuto (Luigi Altieri), tutti gli altri favorevoli espressi palesemente per alzata di mano;

D E L I B E R A

di approvare la suestesa deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

CONSIDERATA l'urgenza di che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art.134, comma 4, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, che testualmente recita:
"3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.";

Con n. 1 voto contrario (Gianfranco Roncari), 1 astenuto (Luigi Altieri), tutti gli altri favorevoli espressi palesemente per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pareri

Comune di TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 17**

Ufficio Proponente: **Pubblica Istruzione**

Oggetto: **CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE-PROROGA DELLA DURATA DELLA CONVENZIONE STIPULATA TRA I COMUNI CONSORZIATI E DELLO STATUTO**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (Pubblica Istruzione)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/05/2017

Il Responsabile di Settore

Elisabetta Caserini

Parere contabile

Ragioneria - Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/05/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Antonella Chiesa

Si informa che i pareri soprariportati in originale informatico sono firmati digitalmente e conservati negli archivi informatici del Comune di Tavazzano con Villavesco, art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.

Pareri

Comune di TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 17**

Ufficio Proponente: **Pubblica Istruzione**

Oggetto: **CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE-PROROGA DELLA DURATA DELLA CONVENZIONE STIPULATA TRA I COMUNI CONSORZIATI E DELLO STATUTO**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (Pubblica Istruzione)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/05/2017

Il Responsabile di Settore

Elisabetta Caserini

Parere contabile

Ragioneria - Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/05/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Antonella Chiesa

Si informa che i pareri soprariportati in originale informatico sono firmati digitalmente e conservati negli archivi informatici del Comune di Tavazzano con Villavesco, art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
RUSSO Giuseppe	SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

☒ E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **28/06/2017** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, D. L.vo n.267/2000);

n°_____ R.P.;

Dalla Residenza comunale, lì **28/06/2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

☐ E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. L.vo n.267/2000);

☐ Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n° _____, in data _____, (art.127, comma 2, D. L.vo n.267/2000);

Dalla Residenza comunale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. E sostituisce il documento analogico con firma autografa.

Consiglio Comunale del 22 maggio 2017: Proroga CFP

Sig. Sindaco, colleghe e colleghi del Consiglio

Quanto contenuto nei documenti che ci sono stati forniti richiede una analisi approfondita, tanto approfondita che, probabilmente, per l'importanza dell'argomento, sarebbe necessaria una valutazione dedicata, in modo esclusivo, di un intero Consiglio Comunale.

Intanto bisognerebbe dire che il CFP (Consorzio per la Formazione Professionale) non nasce ieri mattina ma ha una storia ultradecennale, fatta di tante cose positive ma anche di aspetti meno positivi, primo fra tutti l'aspetto economico. Crediamo che tutti i colleghi ricordino con precisione quanto emerso negli anni scorsi, in ordine ad un "buco" di bilancio che aveva dimensioni spaventose. Una situazione che portò, durante la scorsa consigliatura, ad una valutazione critica della situazione economica e gestionale dell'ente. Tanto critica che il Comune di Lodi Vecchio decise di uscire dal CFP. Il comune di Tavazzano con Villavesco, invece, prese una decisione diversa ma, da allora, nessuno ha più aggiornato il Consiglio sullo stato patrimoniale ed economico dell'ente. Ente che, dal 2013 (fino al suo nuovo incarico), è stato guidato come direttore dal dr. Diego Adorni, attuale presidente di SOGIR.

Da questo punto di vista, quindi, sarebbe necessario aggiornare tutto il Consiglio Comunale sulla situazione, perché il fatto che la stampa abbia smesso di occuparsi del problema che aveva, anche con una certa enfasi, sollevato, non significa, da solo, che il problema non esista più. Perciò sarebbe opportuno chiarire bene, molto più di quello che emerge dai documenti che ci sono stati forniti, quali sono le prospettive dell'ente.

In questo, rileviamo una mancanza evidente, perché il documento che ci è stato fornito, dopo una analisi sommaria e troppo sintetica della situazione, chiude con una domanda, ma senza alcuna proposta operativa. Unica proposta, che non ha nulla di operativo e strutturale, è quella di continuare fino alla trasformazione del consorzio in "Azienda Speciale". Questa è solo una strategia dilatoria, che non affronta nessuno dei problemi che hanno portato il CFP sull'orlo (e forse oltre) del dissesto economico.

La cronologia degli eventi evidenzia l'aspetto politico della questione, un aspetto che nulla ha a che fare con la vera funzione del CFP, che dovrebbe sempre rimanere quella di dare risposte ad un'area di criticità e disagio sociale.

A cosa serve scrivere nella delibera che il consorzio "*opera nel mercato in regime di concorrenza con analoghi istituti privati e, quindi, con un'organizzazione di tipo imprenditoriale*", in una situazione del genere? Se ciò fosse vero nella sostanza, oltre che nell'enunciato di principio, avremmo dovuto, come soci del consorzio, cacciare gli amministratori e procedere penalmente contro di loro, per verificare se rispondeva al vero quanto emerso dagli articoli di giornale, in merito ad una loro presunta mala gestione dei fondi consortili. Non ci risulta evidenza di ciò. Le azioni intraprese sono ancora di "controllo e verifica" ma, per il momento, nessuna denuncia formale a quanto sembrerebbe. Se il consorzio deve operare con una organizzazione di tipo imprenditoriale, abbiamo il dovere di pretendere che i conti economici siano in ordine. Sia chiaro fin da subito che nessuno sta mettendo in dubbio la validità del principio che sta alla base del CFP, così come nessuno sta mettendo in dubbio che si possa prevedere strutturalmente un risultato economico negativo. Fa un poco a pugni con il testo della delibera ma siamo convinti del fatto che i risultati si possono e si devono misurare su parametri anche diversi da quelli meramente economici. Ma che i conti siano in ordine e che ogni centesimo che viene speso debba essere correttamente giustificato questo invece dobbiamo pretenderlo. Cosa che, in tutta evidenza, in passato non è avvenuta. Quale dunque dovrebbe essere oggi la garanzia che possa andare diversamente? Chi fornisce queste garanzie? Con quale

protocollo di controllo gestionale l'ente dovrebbe operare? Evidentemente questi sono aspetti che dovrebbero essere discussi in dettaglio, vista l'esperienza negativa che abbiamo vissuto.

Non può quindi trarci in inganno questa delibera che appare come atto tecnico, poiché essa è tutto meno che un atto tecnico, questa è una scelta politica, che ci viene presentata come fatto tecnico senza che si sia mai aperto un dibattito serio sull'argomento. Una discussione che i fatti degli anni scorsi impongono e che invece non è mai stata affrontata.

Dal punto di vista tecnico, non avremmo alcun bisogno di essere soci del CFP, poiché i nostri concittadini possono partecipare ai corsi di formazione a prescindere dal fatto che il nostro comune sia o meno socio proprietario di quote dell'ente e, sempre dal punto di vista tecnico, non ha molto senso rimanere all'interno di un ente senza avere la possibilità reale di incidere nelle scelte economiche dell'ente, come accaduto fino ad oggi. Se invece il nostro comune aveva e ha voce in capitolo, allora è corresponsabile del dissesto, e questo apre un altro fronte di discussione in merito agli aspetti politici. La nostra capacità di incidere non può risiedere solo nel fatto che, eventualmente, gli amministratori fanno parte della stessa organizzazione politica che ha polarizzato la gestione dell'ente fino ad oggi, perché lo scenario potrebbe anche cambiare e i nuovi amministratori si troverebbero a fronteggiare un problema serio senza avere alcuno strumento reale di contrasto a disposizione.

Il fatto che oggi siamo a discutere di un semplice prolungamento fino alla trasformazione del consorzio in azienda speciale, non nasce per caso. Esso ha dei genitori facilmente identificabili nella crisi politica della città di Lodi, che detiene la maggioranza delle quote. La trasformazione in "aziende speciali" non è una novità e non è un vincolo di oggi, tanto è vero che c'è già stata la trasformazione del Consorzio per i servizi alla persona in "Azienda speciale consortile per i servizi alla persona", dunque non è mancato il precedente. Perciò dovremo fare una semplice riflessione: perché non si è provveduto prima ad avviare la trasformazione del consorzio in azienda? È mancata la volontà? È mancata la capacità? Oppure è mancato il presupposto politico?

Secondo noi è la terza la risposta esatta. Perché certo nessuno poteva prevedere che, circa un anno prima della scadenza del CFP sarebbe stato arrestato con la pesante accusa di turbativa d'asta, e poi costretto a dimettersi il Sindaco di Lodi; che è espressione di quella forza politica che, come detto in precedenza, ha polarizzato la gestione del CFP fino ad oggi. Allora la vera domanda a cui dovremmo rispondere questa sera, non è se continuare o meno con il CFP, ma perché dovremmo farlo. Perché dovremmo continuare a coprire i problemi che i fatti accaduti a Lodi, tutti riferibili ad esponenti della stessa forza politica, debbano continuare a condizionare le nostre scelte.

Ci sono altri esempi di scenari simili, il primo dei quali è il ritardo con cui SOGIR si sta muovendo, un ritardo che, con molta probabilità, continuerà fino al termine delle elezioni a Lodi.

Noi della lista civica Crescere Insieme non abbiamo debiti politici verso nessuno, le nostre decisioni sono prese solo nell'interesse esclusivo della nostra comunità e, pertanto, anche se con rammarico per le implicazioni sociali di mutualità, cui siamo profondamente legati, e che permeano fin dalle origini la nascita del CFP, esprimeremo voto contrario, perché non vogliamo più che il CFP sia un fine da raggiungere. Vogliamo al contrario che esso torni ad essere uno strumento che offre risposte a chi è nelle condizioni del disagio e del bisogno, senza mai utilizzare, per fini politici, coloro che stanno nel disagio e nel bisogno, che divengo altrimenti strumento e mai soggetto.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

ASSEMBLEA 11/04/2017

La situazione del Cfp – prospettive

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

ACCREDITAMENTO SERVIZI DI FORMAZIONE ED INSERIMENTO LAVORATIVO

SEDI OPERATIVE:

- Casalpusterlengo – Piazza Leonardo da Vinci 2 – comodato dal Comune
- Lodi - piazzale G. Forni 3 - struttura di proprietà
- Codogno – Viale Trivulzio 1 – comodato dal Comune

Vantaggio di essere presenti su tutto il territorio lodigiano ma nello stesso tempo questo induce costi di gestione e minori sinergie organizzative

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

RISORSE UMANE

11 Dipendenti

- 1 responsabile formazione
- 2 impiegate di segreteria
- 2 amministrative
- 3 tutor/docenti
- 1 operatore servizi al lavoro
- 2 bidelli

Operatori servizi al lavoro – ufficio di Piano

- 7 educatori/psicologi

Riduzione del personale dipendente e quindi maggiori risparmi ma difficoltà di integrazione e possibili complicazioni future rispetto allo strumento da adottare

Altro personale

- 1 Direttore in comando parziale
- 1 Coordinatore servizi al lavoro in comando
- 1 operatore servizi al lavoro – libero professionista
- 18 docenti con contratto di collaborazione
- 18 docenti con contratto di libera professione

- 4 operatori ingaggiati nell'area del Progetto Cariplo Welfare – con contratti di libera professione

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA FORMAZIONE

L'utenza a cui è rivolta l'offerta formativa è costituita da:

- giovani in diritto-dovere di istruzione e formazione frequentanti percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale;
- cittadini in cerca di prima occupazione, che intendono arricchire il patrimonio individuale di conoscenze e competenze in funzione dell'inserimento lavorativo;
- disoccupati in cerca di nuove occasioni di lavoro che cui proporre percorsi formativi per un adeguamento del loro bagaglio di conoscenze e competenze;
- lavoratori che intendono migliorare la propria professionalità attraverso percorsi di aggiornamento e specializzazione

A fronte dell'utenza sopra esposta i corsi di formazione possono essere raggruppati nelle seguenti tipologie:

- percorsi, anche in apprendistato di primo livello, per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF), di durata triennale (cui consegue una qualifica di III livello europeo) e quadriennale (cui consegue un diploma tecnico di IV livello europeo);
- percorsi di formazione superiore (IFTS di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore);
- percorsi di formazione continua e permanente, a domanda individuale o su richiesta aziendale.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA FORMAZIONE

Corso	N° Iscritti
CORSO N° 158111 "OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI" -1° ANNO	14
CORSO N° 155438 "OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI" - 2° ANNO	23
CORSO N° 155441 "OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI" – 3° ANNO	18
Corso n° 158186 "TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA - SERVIZI LOGISTICI" – 4° ANNO	12
CORSO N° 158063 "OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE" -1° ANNO OPERAT. GRAFICO 1° ANNO -	21
CORSO N° 155534 "OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE" -2° ANNO	24
CORSO N° 154908 "OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE" -3° ANNO	19
CORSO N° 158062 "TECNICO GRAFICO" -4° ANNO	10
TOTALE	**141**

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA FORMAZIONE

Luogo residenza		Luogo residenza	
ARZAGO D'ADDA	1	LODI	12
BERTONICO	1	LODIVECCHIO	1
BREMBIO	2	MASSALENGO	5
BOFFALORA D'ADDA	1	MILANO	1
BORGHETTO LODIGIANO	3	MIRADOLO	1
CAMAIRAGO	1	MONTANASO	1
MAIRAGO	1	MULAZZANO	6
CASTIGLIONE D'ADDA	2	OSPEDALETTO LOD.NO	2
CASTIRAGA VIDARDO	1	ORIO LITTA	1
CAVENAGO D'ADDA	4	PAULLO	3
CASALPUSTERLENGO	24	PIEVE FISSIRAGA	1
CASELLE LURANI	1	SALERANO	1
CASELLE LANDI	1	SAN FIORANO	2
CASALETTO LODIGIANO	1	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	7
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1	SAN MARTINO IN STRADA	1
CERVIGNANO D'ADDA	2	SANT'ANGELO LODIGIANO	7
CRESPIATICA	1	SAN ROCCO AL PORTO	2
CODOGNO	8	SECUGNAGO	3
CORNEGLIANO LAUDENSE	2	SENNA LODIGIANA	1
CORNO GIOVANE	1	SOMAGLIA	1
DOVERA	2	SORDIO	1
FOMBIO	1	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	5
LIVRAGA	3	VILLANOVA DEL SILLARO	6
LAMBRINIA	2	ZELO BUON PERSICO	3
TOTALE	141		

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA FORMAZIONE

Anche quest'anno il Consorzio in qualità di capofila ha visto approvato da Regione Lombardia un corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Ifts) :" Smart logistics Speciast: gestione e ottimizzazione dei sistemi logistici e dei trasporti. Tale progetto si avvale della collaborazione di partenariato che vede la partecipazione di importanti imprese del settore e enti formativi quali: l'Università agli Studi di Milano, l'Afol est di Cernusco e Melzo, l'Istituto Superiore Maxwell di Milano, IFOA di Milano e con il mondo produttivo nei partners quali Alsea (Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori) , Freschi &Schiavone Spa, CTS Spa di Tavazzano, Ngh Srl e Point Car srl

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA FORMAZIONE

CORSO N° 164079 " Smart logistics Specialist: gestione e ottimizzazione dei sistemi logistici e dei trasporti	**27**

Luogo residenza	
CAVENAGO BRIANZA	1
CASALPUSTERLENGO	1
CASTIGLIONE D'ADDA	1
CERRO AL LAMBRO	1
CODOGNO	2
FARA GERA D'ADDA	1
LISCATE	1
LODI	2
LOMAGNA	1
MELZO	1
MEZZAGO	1
MILANO	4
PIOLTELLO	2
SANT'ANGELO LODIGIANO	2
SOMAGLIA	1
TAVAZZANO	3
TURANO LODIGIANO	1
ZORLESCO	1
TOTALE	27

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA FORMAZIONE

Nell'ambito dei progetti realizzati dal Consorzio in risposta al Bando di Regione Lombardia e finalizzati a favorire l'acquisizione di una qualifica professionale secondo modalità di progettazione didattica flessibili e individualizzate a ragazzi a rischio di dispersione scolastica si è sviluppata una collaborazione con il CPIA di Lodi. La sperimentazione prevede la seguente strutturazione:
un primo anno di iscrizione presso le sedi formative dei CPIA, finalizzato all'acquisizione delle competenze di base dell'istruzione professionale con eventuale integrazione delle attività laboratoriali per l'acquisizione degli OSA tecnico-professionali della IeFP a cura delle istituzioni formative selezionate in esito alla presente manifestazione di interesse una successiva presa in carico da parte delle stesse istituzioni formative per la prosecuzione del percorso in moduli formativi individualizzati finalizzati al conseguimento della qualifica professionale

Progetto	N° Iscritti
Progetto Ponte CPIA/CFP	13

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA FORMAZIONE

Distribuzione Alunni Area Formazione

	DDF	IFTS	CPIA	Totale	
Casalpusterlengo	24	1		25	13,8%
Codogno	8	2		10	5,5%
Lodi	12	2	4	18	9,9%
San Martino in Strada	1			1	0,6%
Tavazzano	5			5	2,8%
Totale Comuni Soci	50	5	4	59	32,6%
Altri comuni	91	22	9	122	67,4%
totale	141	27	13	181	100,0%

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA FORMAZIONE

Corsi Attivati	N° Iscritti
OPERAT. SOCIO SANITARIO - ID 583123	15
CORSO REGIONALE "LEVA CIVICA VOLONTARIA REGIONALE"	30
CORSI ACL "CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIO EDUCATIVI" – EDUCATORI ASILI NIDO – I° MODULO	14
CORSI ACL "CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIO EDUCATIVI" – LO SVILUPPO COGNITIVO COMPORTAMENTALE DEL BAMBINO – II° MODULO	18
CORSI ACL "CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIO EDUCATIVI" – OSSERVAZIONE E INTERVENTO – III° MODULO	19
CORSI ACL "CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIO EDUCATIVI" – LA FAMIGLIA- IV MODULO	17
CORSI ACL CORSO "IL NUOVO ISEE DOPO IL PRIMO PERIODO DI APPLICAZIONE : REVISIONE DEI REGOLAMENTI, CONTROLLI, RAPPORTI CON I CITTADINI; L'ART. 2 SEXIES DEL D.L. 42/2016; I NUOVI MODELLI DI DSU"	15
CORSI PER MIGRANTI DI ORTICOLURA E SARTORIA	15

COLLABORAZIONI AVVIATE CON:

- Ordine degli Assistenti Sociali
- Ordine degli Ingegneri
- Associazione Amministratori Condominio
- Corso di Pet Therapy

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO – CFP + UDP

Il Servizio per l'Inserimento lavorativo (S. I. L.), nato come ambito di intervento del Piano di Zona territoriale, sempre di più si configura come un servizio integrato P.d.Z - CFP Consortile (vedi apposita Convenzione 2016/2017) nell'ottica di una sua evoluzione come "Servizio al Lavoro".
Attualmente Il SIL è un servizio che si occupa dell'inserimento lavorativo di:

- persone in condizioni di svantaggio sociale
- persone in possesso di una certificazione di Invalidità superiore al 46%
- persone che rientrano nel circuito penale.

Gli strumenti operativi che vengono utilizzati allo scopo di un inserimento lavorativo per queste categorie di persone, sono:

- Borse Lavoro
- Tirocini
- Doti
- Garanzia Giovani

Gli ambiti di inserimento lavorativo (come illustrato nei dati sotto riportati) sono sostanzialmente:

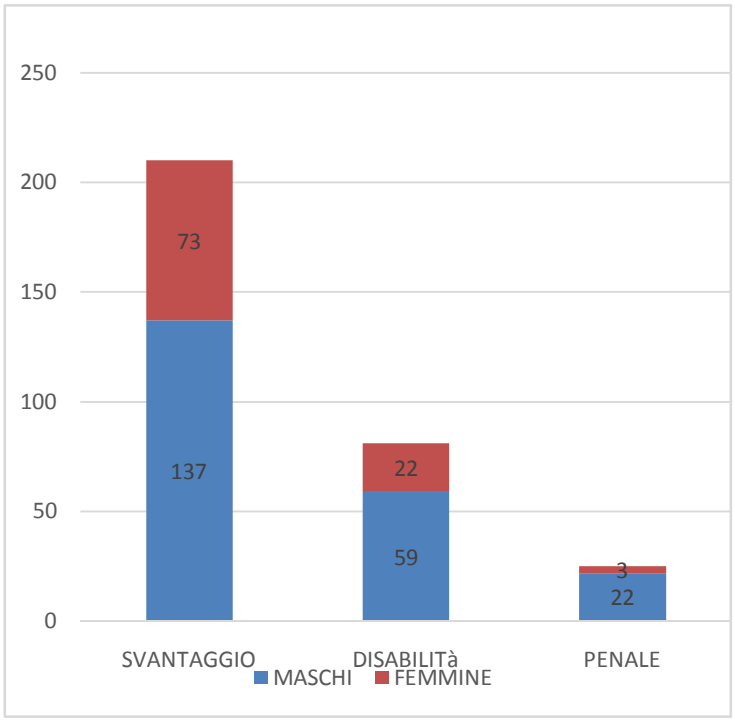
- Aziende
- Comuni
- Cooperative sociali

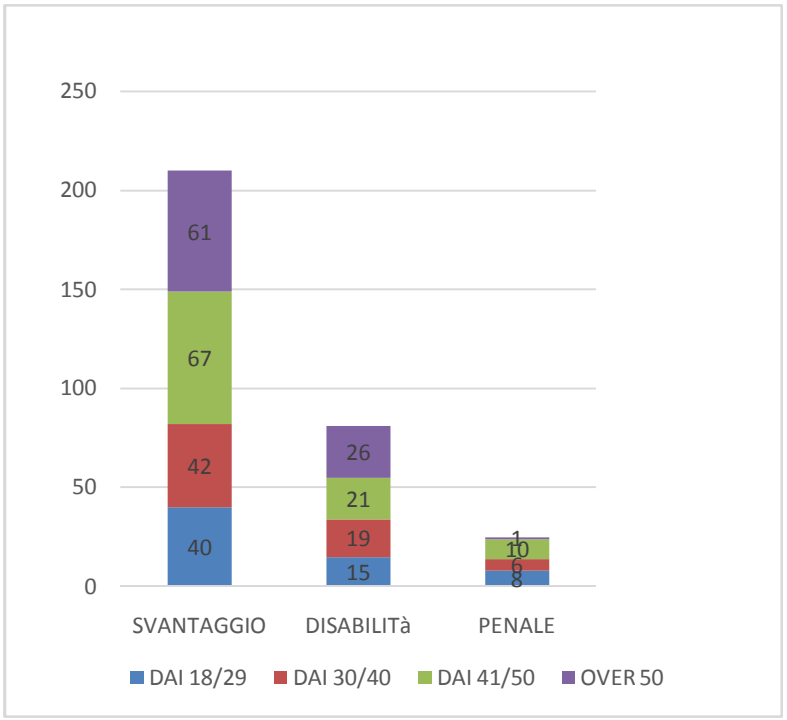
Per l'attivazione degli strumenti di inserimento lavorativo sono in atto, sia una prassi di lavoro, che procedure, consolidatesi nel tempo.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO – CFP + UDP





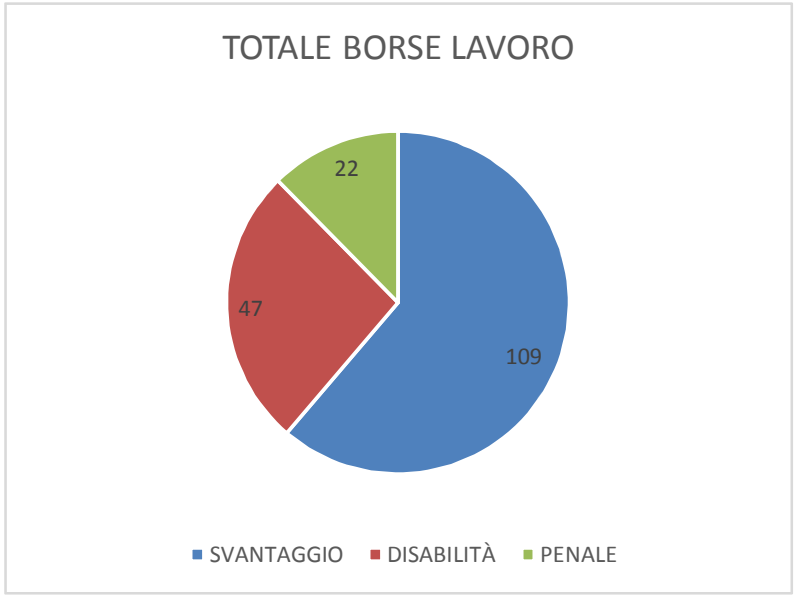
Nei grafici si mostrano le prese in carico suddivise per settore, complessivamente nel 2016 le prese in carico sono state **316,** per quanto riguarda il settore svantaggio ci sono state 87 nuove prese in carico e 123 persone che proseguivano il loro percorso già dagli anni precedenti.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO – CFP + UDP

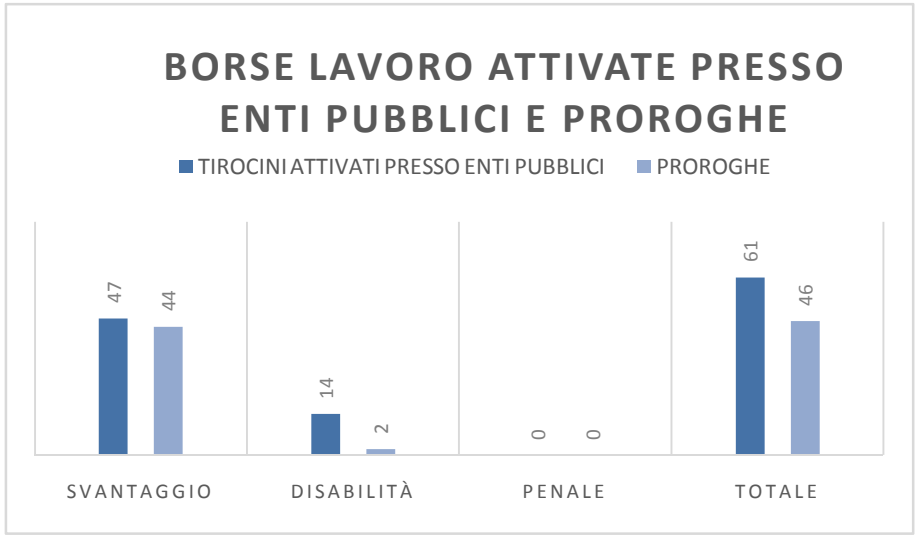
Nel 2016 le Borse lavoro attivate sono state complessivamente 178, di cui 109 per l'equipe svantaggio, 45 per l'equipe disabilità e 22 per l'equipe penale.

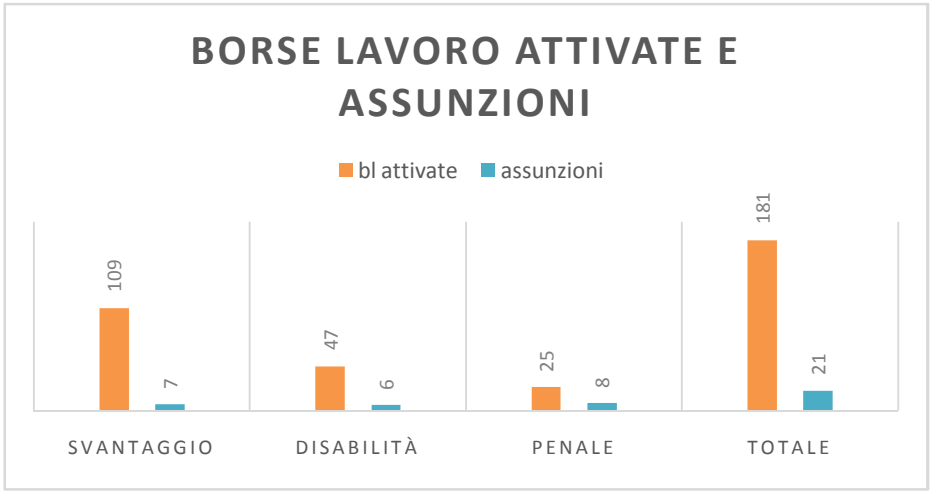


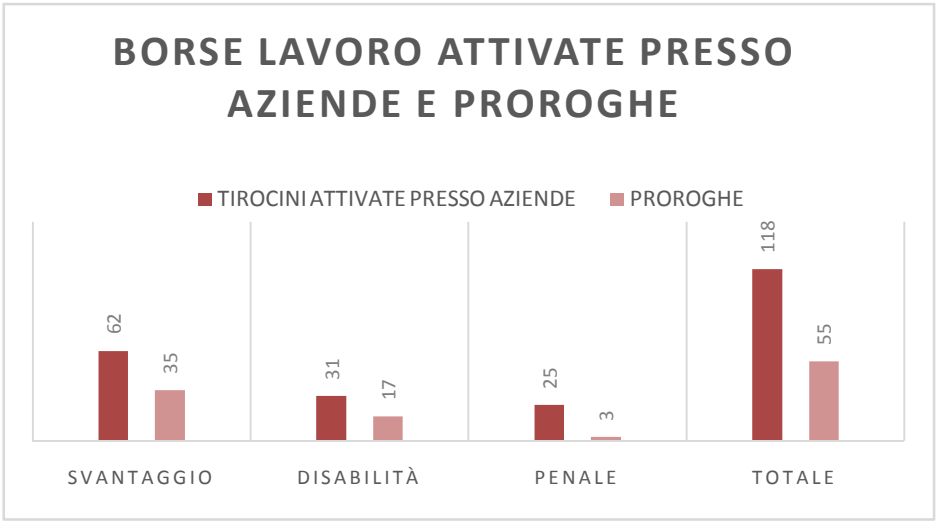
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO – CFP + UDP







CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO – CFP + UDP

La tabella sotto riportata descrive le uscite effettive per le borse lavoro attivate nell'anno 2016 per voce di spesa:

Spesa UDP: quota corrispondente alla compartecipazione del Piano di Zona
Spesa Comuni: quota corrispondente alla spesa sostenuta dalle amministrazioni comunali
Bandi: quota relativa alle entrate reperite attraverso bandi vinti
Provincia: quota corrispondente alle doti provinciali a favore di persone disabili
Spesa aziende: quota corrispondente alla compartecipazione da parte delle aziende
TOTALE: spesa generale borse lavoro 2016
Fondo agli utenti (di cui): quota effettivamente erogata agli utenti
Spese amministrative (di cui): quota sostenuta da UDP e Comuni per le pratiche amministrative.

	SPESA UDP	SPESA COMUNI	BANDI	PROVINCIA	SPESE AZIENDE	TOTALE SPESE	Di cui FONDI A UTENTI	Di cui SPESE
SVANTAGGIO SOCIALE	€ 159.390	€ 145.222	€ 4.450	/	€ 16.968	€ 326.030	€ 310.130	€ 15.900
DISABILITA'	€ 49.187	€ 42.387	/	€ 7.400	€ 5.300	€ 104.274	€ 97.504	€ 6.770
PENALE	€ 9.422,50	€ 6.697,50	€ 7.190	/	€ 500	€ 23.810	€ 22.010	€ 1.800
TOTALE	€ 218.000	€ 194.307	€ 11.640	€ 7.400	€ 22.768	€ 454.114	€ 429.644	€ 24.470

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

DATI ECONOMICI

	anno 2014	anno 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
		-			
Costi	1.037.313,44	1.039.763,09	910.619,30	896.383,46	865.383,46
Ricavi	€ 1.177.762,96	€ 1.113.912,38	€ 938.940,44	€ 949.788,44	€ 924.788,44
Risultato	€ 140.449,52	€ 74.149,29	€ 28.321,14	€ 53.404,98	€ 59.404,98

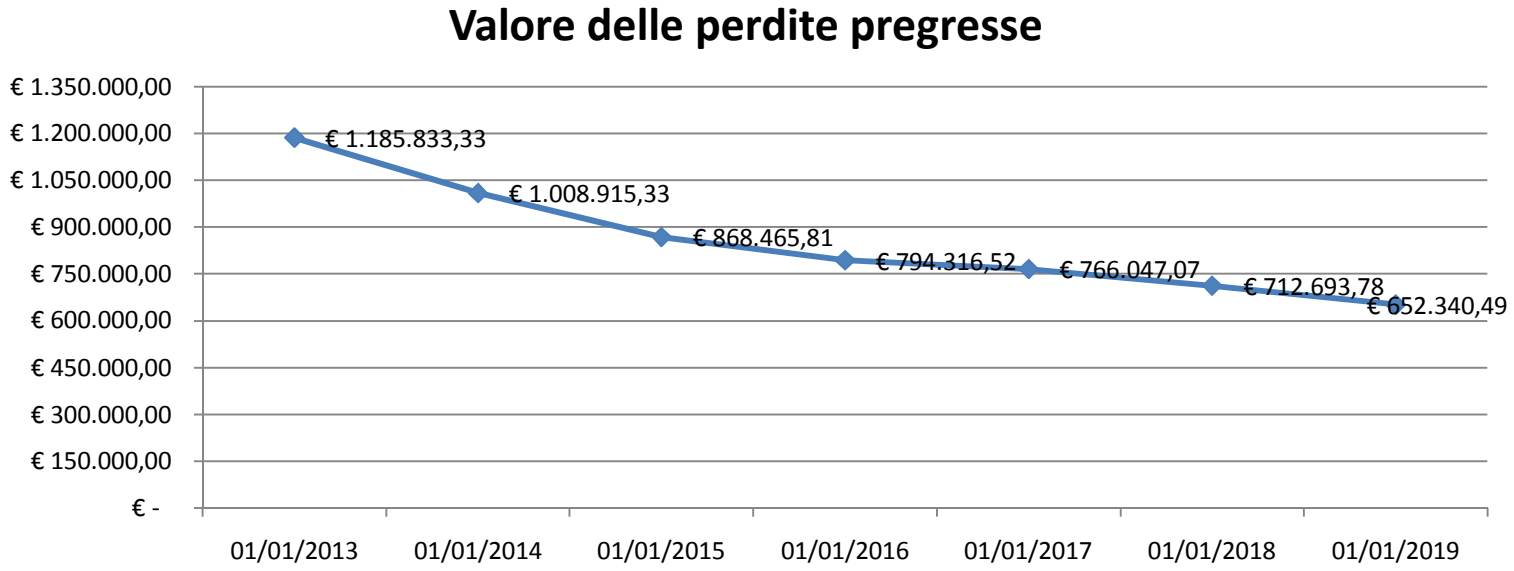
A cui andrebbero aggiunti gli importi connessi con le borse lavoro erogate nel corso dell'anno per un valore di ca 429,000 euro

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

DATI ECONOMICI

	Valore delle perdite pregresse	risultato
31/12/2013	€ 1.185.833,33	€ 176.918,00
31/12/2014	€ 1.008.915,33	€ 140.449,52
31/12/2015	€ 868.465,81	€ 74.149,29
31/12/2016	€ 794.316,52	€ 28.269,45
31/12/2017	€ 766.047,07	€ 53.353,29
31/12/2018	€ 712.693,78	€ 60.353,29
31/12/2019	€ 652.340,49	



CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

SINTESI

Valenza Sociale dell'Attività del CFP

- Istruzione – 180 allievi spesso della fascia maggiormente svantaggiata
- Inserimento Lavoro – 316 persone in carico e 178 borse lavoro avviate nell'area svantaggio – disabilità - penale

Valenza Territoriale dell'Attività del CFP

- Tre sedi nel Lodigiano, di cui 2 accreditate con Regione Lombardia
- Provenienza degli studenti da 56 comuni (di cui 13 fuori dalla Provincia)
- Attività dei servizi al lavoro a favore di cittadini di tutti i comuni della Provincia
- Sportello per servizi al lavoro aperto a Codogno (dal 20/02/17 al 03/04/2017 20 accessi di persone in cerca di lavoro)
- Sportello per i servizi al lavoro e orientamento in apertura a Casalpusterlengo

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

SINTESI

Rete Territoriale – Accordi

Nel corso del 2016 si sono sviluppati e rafforzati diversi accordi con Enti del territorio (oltre ai Comuni) ed altri andranno a svilupparsi nel corso del 2017

- Provincia – piano disabili e possibile rafforzamento delle attività connesse alle politiche per il lavoro
- Ufficio di Piano – servizi al lavoro – progetto Cariplo e altro
- Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona
- Camera di Commercio
- ACL
- Acli
- Cooperative ed Enti del Privato Sociale

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

SINTESI

Strutture

Nel corso del 2016 si è posta attenzione alle strutture in cui opera il Cfp

- Adeguamento delle sedi alle prescrizioni normative
- Allestimento sede di Codogno
- In fase di adeguamento e allestimento lo sportello presso la sede di casale
- Adeguamento parziale strutture informatiche

Con le difficoltà connesse a

- Costi da sostenere per gli interventi
- Conseguente impossibilità nell'affrontare tutto in maniera integrale
- Abbandono del progetto «sede unica del lodigiano per il welfare»

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

SINTESI

Situazione economica - patrimoniale

- Accertamento delle partite pregresse
- Definizione delle situazioni legali e debitorie e piano di rientro
- Ritardo nei pagamenti della Regione e conseguente ritardo nei pagamenti del personale non dipendente e fornitori
- Difficoltà finanziarie – tesoreria presso Banca di Piacenza con anticipazione di 274,000 euro sempre utilizzata
- Possibile mutuo chirografario o ipotecario – difficoltà di istruttoria
- Vincoli di contabilità pubblica

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

Aprile 2017

PROSPETTIVE

Maggio 2017 scade la convenzione decennale e quindi:

Chiusura dell'Ente

o

Nuova convenzione per ?? anni con:

- Mantenimento condizioni attuali – semplice revisione dello statuto
- Mantenimento natura giuridica di Consorzio ma con una convenzione che renda più agevole la gestione parificata a quella di Azienda Speciale così come da pareri già raccolti e discussi
- Trasformazione ad Azienda Speciale a tutti gli effetti